Camera di Commercio
Avellino

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEL TASSO D'INTERESSI SU FINANZIAMENTI BANCARI

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino, al fine di favorire la crescita ed il consolidamento dell'apparato imprenditoriale locale facilitandone l'accesso al credito, concede contributi alle PMI[1] della provincia di Avellino per l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari diretti a perseguire obiettivi di crescita e/o di rafforzamento aziendale e/o di acquisizione della liquidità necessaria.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino nell'interesse del tessuto imprenditoriale locale e dello sviluppo dell'economia locale, secondo la "mission camerale" cosi come individuata dalla legge 580/1993, poi riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*[2].

Ai fini della verifica del rispetto del limite "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascerà, in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

I contributi assegnati per interventi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di stato o de minimis sullo stesso investimento ed in particolare con il bando camerale per l'abbattimento del costo della garanzia pubblicato nel 2012.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla cifra complessiva di **euro 1.000.000,00 (un milione).**

Nel caso in cui il fondo disponibile risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco https://webtelemaco.infocamere.it.

[1] Per la definizione di **micro, piccola e media impresa** si veda l'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea.

[2] L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le PMI che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.

Si specifica che, salvo diverse indicazioni, ciascun impresa potrà partecipare ad **un solo bando** tra quelli gestiti dalla CCIAA in materia di credito nel corso dell'anno 2013.

Art.5 – CARATTERISTICHE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo consiste nell'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti erogati da banche – **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando** – finalizzati agli investimenti agevolabili ai sensi del successivo art. 6.

L'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinato **nella misura di tre (3) punti percentuali** del tasso di interesse effettivo corrisposto da piccole e medie imprese su finanziamenti, **fino ad un massimo di 6.000,00 (seimila) euro** (di seguito il **"Contributo"**).

La durata dell'agevolazione non potrà essere superiore a 3 anni qualunque sia la durata del finanziamento.

Pertanto, nel calcolo del Contributo si terrà conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento per un massimo di 3 anni e non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

Tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento non devono sussistere legami riconducibili alle definizioni di imprese collegate e di imprese associate e tra i soci e amministratori delle imprese richiedenti il contributo non devono essere presenti soci o amministratori delle imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento e viceversa e tra gli stessi non devono sussistere legami di parentela.

Art. 6 – INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le spese (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) sostenute[3] successivamente **alla data di erogazione del finanziamento bancario,** regolarmente annotate nella contabilità aziendale e riguardanti specificamente:

- **Investimenti fissi**: immobili, impianti, attrezzature, ristrutturazioni;
- **Investimenti immateriali**: marchi, brevetti, ricerca, pubblicità, ecc.; Incremento stabile del **capitale circolante** (scorte) conseguente al programma di investimenti;
- **Investimenti in progetti di ricerca & sviluppo** per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi o per il rinnovo dei processi produttivi (spese per il personale di ricerca,

[3] A tal fine di prenderà come riferimento la data della quietanza.

attrezzature, strumentazioni e materiali da utilizzare per l'attività di ricerca, servizi di consulenza, ecc.);

- **Investimenti rivolti all'innovazione tecnologica, alla tutela ambientale e alla sicurezza sugli ambienti di lavoro**: macchinari, attrezzature, impianti, progettazioni, consulenza, spese per certificazioni ambientali e di qualità, formazione del personale, ecc.;
- **Investimenti specifici nel settore dell'Information & Communication Technology** – ITC : Hardware informatico e per le telecomunicazioni, reti locali, software gestionali, creazione di call center, investimenti in eBusiness, creazione di portali aziendali, ecc.;
- **Progetti di internazionalizzazione** delle imprese (spese relative alla partecipazione a fiere, mostre e manifestazioni specializzate);
- **Acquisizioni di rami aziendali**: partecipazioni in altre società (anche estere);
- **Investimenti per formazione;**

Sono altresì ritenuti ammissibili i finanziamenti finalizzati al consolidamento delle passività a breve termine dell'impresa richiedente.

Sono escluse dal contributo le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, quelle relative a contratti di assistenza e in generale le spese di gestione.

Art. 7 – MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - **a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 ottobre 2013** (salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili) - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma http://webtelemaco.infocamere.it firmando con **la firma digitale** dal titolare/legale rappresentante. Le modalità operative per la presentazione delle domande saranno pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.it

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

1. una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, secondo lo schema (modulo A) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.it), debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000 che dovrà contenere:
   - informazioni di dettaglio (istituto finanziario/creditizio, importo, tipologia, durata, ecc.) del finanziamento bancario richiesto;
   - l'indicazione della motivazione del finanziamento e degli obiettivi da realizzare con il finanziamento ottenuto.
2. copia del piano di investimenti presentato agli istituti creditizi – corredato dagli obiettivi che si intendono realizzare – e da un dettagliato/i preventivo/i di spesa su carta intestata di ciascun fornitore, con indicazione analitica dei servizi relativi a ciascuna tipologia di investimenti di cui al precedente art. 6 (di seguito il "**Preventivo**");
3. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente che ha sottoscritto la richiesta di contributo.

Le richieste giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, anche in relazione alla congruità del Preventivo rispetto alle correnti quotazioni di mercato dei prodotti/tecnologie ivi indicate. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica. L'impresa dovrà in ogni caso indicare **una casella di posta elettronica certificata** (PEC) **aziendale** da cui sia evidenziabile il **nome dell'impresa che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalle stesse imprese interessate per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.**

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

Una volta inviata la domanda, il richiedente riceve via e-mail la notifica di avvenuta protocollazione della pratica acquisita dal sistema, con l'indicazione dello stato della pratica.

Il sistema accerta automaticamente le informazioni sul registro imprese e diritto annuale.

Il controllo sul possesso dei requisiti previsti dal Bando viene effettuato successivamente, e l'esito definitivo dell'istruttoria viene comunicato via pec, dopo la pubblicazione del provvedimento dirigenziale.

Art. 8 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 30 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Entro il termine massimo di 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contribuzione, l'impresa beneficiaria dovrà procedere a trasmettere la seguente documentazione a mezzo PEC:

a) attestato di finanziamento dell'istituto di credito o della società di leasing contenente l'indicazione del beneficiario, l'importo erogato, la data di erogazione, il tasso applicato, la durata, la periodicità di rimborso, la scadenza finale e **l'importo annuale pari a tre punti percentuali del tasso di interesse effettivo applicato**; in alternativa è possibile produrre copia del contratto di concessione del finanziamento stipulato con l'istituto di credito o la società di leasing debitamente sottoscritto da entrambe le parti.

Si specifica che l'ammissione dell'impresa ai benefici di cui al presente bando si perfezionerà esclusivamente con la trasmissione da parte dell'impresa stessa della documentazione sopra elencata alla Camera di Commercio e che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa richiedente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della rendicontazione anche in relazione alle dichiarazioni effettuate dal richiedente nella domanda presentata per via telematica. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà la mancata erogazione del finanziamento.

Il contributo della Camera alle imprese beneficiarie sarà erogato, annualmente, sulla base della documentazione fornita dall'Istituto di credito indicata al precedente punto a), fino ad un massimo di tre annualità, ed in proporzione dell'importo effettivamente corrisposto all'Istituto di Credito.

Ai fini della liquidazione di ciascuna annualità del contributo l'impresa beneficiaria dovrà documentare entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità del finanziamento, l'avvenuto pagamento delle rate del finanziamento mediante apposita quietanza dell'Istituto di credito.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al precedente paragrafo, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese

richiedenti sia l'avvenuta erogazione del finanziamento per la realizzazione degli investimenti previsti al precedente articolo 6.

L'Ente camerale, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC),** presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con atto dirigenziale, **dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola, entro 60 giorni** dalla data di presentazione della su indicata documentazione.

Si avverte che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la delibera di concessione del finanziamento da parte dell'istituto di credito.

Art. 9 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

(i) assicurare la realizzazione delle attività oggetto del finanziamento in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo, secondo la tipologia di operazione finanziaria indicata all'atto della domanda e relativamente ad unità operative ubicate in provincia di Avellino;

(ii) non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;

(iii) fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.

Art. 10 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

L'impresa richiedente decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora venga accertato:

(i) che l'impresa non abbia realizzato le attività/investimenti in conformità con le categorie di spesa previste dal bando e con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo la tipologia di operazione finanziaria indicata all'atto della domanda;

(ii) la revoca dell'operazione del finanziamento a seguito di inadempienza;

(iii) che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;

(iv) il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati anche a campione, la Camera di Commercio accerti che l'impresa e/o gli altri soggetti coinvolti nell'iniziativa hanno reso dichiarazioni ed informazioni mendaci all'atto della domanda.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l'impresa non mantenga l'impegno a non cessare l'attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito su cui graverà l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 11 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II "Area Impresa, Promozione e Agricoltura" della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino;
- ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 30 aprile 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Dott. Costantino Capone